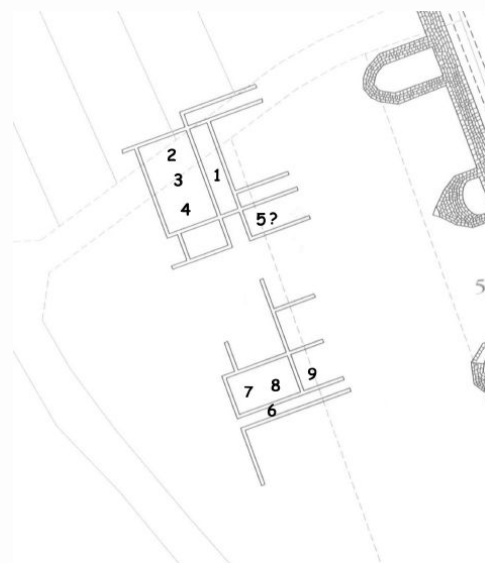


VILLA MARIGNANE, VANO 5, F. CANDUSSI, P.C. 260/1, TESS. CON STELLE – AQUILEIA (UD)**EDIFICIO RESIDENZIALE/VILLA**

Lo scavo, non visibile e non visitabile, si trova nel settore occidentale della città antica, immediatamente a sud-ovest del circo, all'esterno delle mura urbane; nella città moderna l'area è ubicata in località Marignane, 300 m circa a sud del Cimitero, 40 m circa ad ovest della curva angolare della Strada Comunale n.5, nel fondo Candussi, p.c. 260/1. L'ampio complesso, conosciuto come Villa delle Marignane, è stato scavato solamente in parte e si sono identificati due nuclei, piuttosto distanti l'uno dall'altro. Il nucleo settentrionale era articolato attorno ad un quadriportico pavimentato in mosaico (vano 1), del quale sono stati messi in luce tre bracci. Sul braccio occidentale affacciavano almeno tre ambienti adiacenti ornati da tessellati: a partire da nord, il vano 2 (le fotografie di scavo non permettono di avere la certezza sul tipo di rivestimento, per quanto sembrano riconoscibili alcuni frammenti musivi), il vano 3, identificabile con un corridoio per le dimensioni lunghe e strette, e infine il vano 4, che verosimilmente, considerata l'ampia metratura, svolgeva funzioni di rappresentanza. Dal lato sud del quadriportico si accedeva anche ad un altro ambiente mosaicato (vano 5), situato ad un livello più basso degli altri e raggiungibile tramite una scala di tre gradini: la sua esistenza testimonia che la "Villa" si estendeva su più livelli. Il nucleo meridionale del complesso sembra essere stato articolato anch'esso attorno ad un porticato (vano 6), su cui sia affacciavano da nord non meno di tre ambienti adiacenti abbelliti da mosaici (vani 7-9). La residenza ha avuto almeno due fasi, come testimonia lo stato delle murature e la deformazione del pavimento del vano 4 dovuta alla presenza di un muro sottostante. Di queste due fasi, peraltro, non si conosce con certezza la cronologia e le proposte degli studiosi sono discordanti anche sulla datazione dei mosaici: Brusin 1954 ritiene che appartengano a diverse abitazioni dell'inizio del II sec.d.C., Blake 1936 li attribuisce ad età tardo-antoniniana, mentre Lopreato 1987 ritiene che facciano parte di una residenza imperiale databile tra l'età tetrarchia e la costantiniana. Per quanto concerne la planimetria del complesso, i disegni editi non corrispondono alle fotografie di scavo e pertanto non possono essere considerati attendibili. In questa sede, in attesa di una pubblicazione esatta, la pianta tratta da Bertacchi 2003, tav.22, n.159 è stata rielaborata dalla scrivente per dare un'indicazione di massima della posizione dei vani in esame.

**CRONOLOGIA**

Non determinata

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: non determinata

AMBIENTE: NON DETERMINATO

Vano 5. Dell'ambiente, situato nel nucleo settentrionale del complesso, è venuta in luce parte del pavimento musivo, che suggerisce una datazione nella prima metà del IV sec.d.C. Vi si accedeva dal lato meridionale del quadriportico (vano 1) tramite una scala di tre gradini.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo IV d.C. (1° q) al secolo IV d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

Villa Marignane, vano 5, f. Candussi, p.c. 260/1, tess. con stelle

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO
DATA: 1953 – ENTE RESPONSABILE: SA TS

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: ad emblema/pseudoemblema

CROMIA: bicromo

Il pavimento è un tessellato bordato da una fascia nera, il cui campo bianco racchiude un pannello quadrangolare. Quest'ultimo è racchiuso da fasce bianche e nere alternate ed è decorato da una composizione di stelle di otto losanghe tangenti per due sommità, formanti quadrati

grandi e piccoli, diritti e sulla diagonale; i quadrati grandi sono caricati da due racemi di hedera intrecciati, quelli piccoli da un quadrato concentrico con al centro una hedera e da un quadrato a lati concavi inscritto in un quadrato.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo IV d.C. (1° q) al secolo IV d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1y – fascia monocroma		
DM 1t – linea tripla		
DM 1i – linea doppia		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 173b – composizione ortogonale di stelle di otto losanghe tangenti per due sommità (formanti quadrati grandi e piccoli, diritti e sulla diagonale)		hedera
DM 173b – composizione ortogonale di stelle di otto losanghe tangenti per due sommità (formanti quadrati grandi e piccoli, diritti e sulla diagonale)		racemi di hedera intrecciati
DM 173b – composizione ortogonale di stelle di otto losanghe tangenti per due sommità (formanti quadrati grandi e piccoli, diritti e sulla diagonale)		losanga
DM 105a – tessellato monocromo, a ordito di filari paralleli		
DM 293d – quadrato a lati concavi disposto sulle diagonali, inscritto in un quadrato (qui a linee di tessere)		
DM 293a – quadrato disposto sulle diagonali inscritto in un quadrato (qui a linee di tessere)		
DM 1t – linea tripla		
DM 10g – denti di sega, dentati		
DM 1i – linea doppia		

REFERENZA FOTOGRAFICA: da Forlati Tamaro 1955.

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del bordo e del campo – CONSERVATO IN: situ

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

BRUSIN, G. 1956, *Notizie sugli scavi del 1954*, n. 4874, in *Fasti Archaeologici: annual bulletin of classical archaeology* Roma, p. 346 , fig. 108.
FORLATI TAMARO, B. 1955, *Progetto di una legge speciale per Aquileia*, in *Aquileia Chiama: Bollettino dell'Associazione Nazionale per Aquileia*, pp. 99-101 , fig. a p.101.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Clementi, Tatiana, Villa Marignane, vano 5, f. Candussi, p.c. 260/1, tess. con stelle, in TESS – scheda 2726 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=2726>), 2007
INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=2726>